

L'interesse per la "pelle" degli oggetti e per le differenti modalità di percezione e comprensione dell'opera informa la pratica di Margherita Raso. Attraverso la realizzazione di tessuti Jacquard, l'artista indaga il ruolo e il significato di superficie. Creando rilievi microscopici di diverse scale e dimensioni, ovvero disegni intessuti, il suo intento è quello di entrare nello spazio simultaneamente con un dipinto e una scultura, sottraendo entrambi dalla loro immobilità. Il tessuto è anche il punto di partenza delle sculture in ceramica, bronzo e ghisa. Queste opere sono il risultato di un processo sperimentale in cui il tessuto viene sacrificato, principalmente tramite combustione, in favore di un altro materiale. La perdita si concretizza in nuove forme mutate dove l'eco di un corpo esiste con i suoi limiti e possibilità di trasformazione.

Per la sua presentazione a Liste, l'artista continua la sua indagine sulle possibilità scultoree del tessuto.

*Untitled, 2021* è una scultura in bronzo la cui trama proviene dal fronte e dal retro di una delle opere in tessuto jacquard di Margherita Raso, fusa nella forma spettrale di un corpo. Attraverso un processo che stressa le possibilità della tradizionale tecnica della fusione a cera persa, il tessuto viene sacrificato e la sua trama rimane impressa sulla superficie metallica. In una narrazione irreversibile di forme e materiali che oscillano tra diversi stati, l'opera riflette la vulnerabilità di un corpo.

*Lentezza No. 4, 2021* e *Lentezza No. 5, 2021* appartengono a una serie di opere sviluppate dall'artista negli ultimi due anni, e presentate nella sua mostra personale più recente "Casting The Tempo", curata da Paola Nicolin presso l'Abbazia di Santa Maria di Lucedio, Vercelli (I). In queste opere il corpo si astrae in colore e luce, risultando nell'incontro di fili rossi e blu, due colori convenzionalmente utilizzati per visualizzare i due estremi della temperatura. La continua attenzione di Raso verso l'interazione dei corpi è stata applicata al paesaggio rurale vercellese e si è sviluppata attraverso un'approfondita ricerca sulle opere figurative dei divisionisti italiani. In particolare l'artista ha guardato al pittore Angelo Morbelli (1853-1919), che spesso incentrava i suoi dipinti riccamente strutturati sulla vita e il lavoro della classe operaia nel Nord Italia, la stessa regione geografica che Raso ha sorvolato con un drone, registrandone i cambiamenti con il passare delle stagioni. *Lentezza No. 4, 2021* e *Lentezza No. 5, 2021* nascono dall'immagine aerea di una risaia allagata, si adagiano nella griglia e si incontrano nella croce, per indagare i loro significati e cambiamenti di stato.

The interest in the "skin" of objects and in the different modes of perception and understanding of the work informs Margherita Raso's practice. Through the use of Jacquard-weaved textiles, the artist investigates the role and the meaning of texture. By creating microscopic reliefs of different scales and dimensions, namely woven drawings, her intent is to access a space simultaneously with a painting and a sculpture while tearing them both from their immobility. Textile is also employed in the realization of ceramic, bronze and cast-iron sculptures. These works are the results of an experimental process where the fabric gets sacrificed, mainly through combustion, in favor of another material. The loss emerges in new mutated forms where the echo of a body exists with its limits and possibilities for transformation.

For her presentation at Liste, the artist continues her investigation into the sculptural possibilities of textile.

*Untitled, 2021* is a bronze sculpture whose texture comes from the front and back of one of Margherita Raso's jacquard fabric works, casted into the ghostly shape of a body. Through a process that stresses the boundaries of the traditional lost-wax casting technique, the textile gets sacrificed and its texture remains impressed onto the metal surface. In an irreversible narrative of shapes and materials oscillating between different statuses, the work reflects the vulnerability of a body.

*Lentezza No. 4, 2021* and *Lentezza No. 5, 2021* belong to a group of works developed by the artist in the past two years, and presented in her most recent solo exhibition "Casting The Tempo", curated by Paola Nicolin at Santa Maria in Lucedio Abbey, Vercelli (I). Here, the body abstracts itself into color and light, resulting in the encounter of red and blue threads—two colors conventionally used to visualise the two extremes of temperature. Raso's long-standing attention to how bodies interact was applied to Vercelli's rural landscape, and developed through an in-depth research on the figurative works of Italian Divisionists. In particular, Raso looked at the painter Angelo Morbelli (1853-1919), who often focussed his richly textured paintings on the life and labour of the working-class in Northern Italy—the same geographical region that Raso scrutinized with a drone, recording its changes over four seasons. *Lentezza No. 4, 2021* and *Lentezza No. 5, 2021* evolve from the aerial image of a flooded rice field, lay in the grid, and meet in the cross, to inquire about their meanings and changes of state.